

LA RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE AGGIUNTIVE 2022

Sessione Sud & Isole - 21 aprile 2023

Trascrizione Domande & Risposte



ASILI NIDO

D: Il Comune non risulta assegnatario del contributo per gli asili nido, sebbene abbia in corso attività di potenziamento del servizio. Si direbbe che dipenda dal numero di utenti erroneamente riportato (41) in luogo di effettivi n.12 bambini così come risulta anche dalla certificazione SOSE trasmessa e relativi questionari. Si chiedono le ragioni della mancata assegnazione e se sia possibile richiedere una integrazione al riparto già effettuato.

R: Il vostro comune in virtù di 41 utenti/posti storici risulta essere ampiamente sopra l'obiettivo del 33% e per questo non ha beneficiato di risorse aggiuntive. Va verificato tale numero, che deriva da quello che il vostro comune ha inserito con il questionario FC50U (per la parte pubblica) e con il questionario Istat/MEF (per la parte privata). Contattateci scrivendo a assistenza@sose.it.

D: Se il contributo agli asili nido non è stato ancora erogato ad oggi ma la somma è stata impegnata , si può ugualmente rendicontare su SOSE o occorre restituire la somma?

R: La rendicontazione prevede diverse possibili azioni. Attenzione a non far dichiarare dal Consiglio Comunale azioni che non corrispondono a quanto realmente fatto nel corso del 2022.

D: Le risorse 2022 assegnate per asili nido posso essere utilizzate per l'intero anno educativo 2022/2023, ossia settembre 2022 luglio 2023?

R: Le risorse 2022 concorrono al potenziamento degli asili nido per il 2022. Gli utenti da rendicontare nel 2022 devono riguardare l'anno solare da gennaio 2022 a dicembre 2022. Qualora l'obiettivo del 2022 fosse raggiunto e ci fosse un avanzo di risorse, queste possono essere utilizzate senza vincolo di destinazione. Se invece l'obiettivo di servizio del 2022 NON è stato raggiunto, le risorse devono essere restituite.

D: Il comune non ha asilo nido e non ha utilizzato il finanziamento. Deve lo stesso rendicontare? Comunque le schede saranno vuote.

R: Si, TUTTI i comuni devono compilare le schede di rendicontazione, poiché contengono, oltre alle informazioni



utili all'assegnazione delle risorse per gli obiettivi di servizio, anche informazioni utili al calcolo dei fabbisogni standard e quindi all'assegnazione delle risorse tramite il Fondo di solidarietà comunale. Le schede saranno vuote solamente se non avete popolazione 3-36 mesi e se non avete studenti con disabilità.

D: Nei piccoli comuni i fondi del PNRR e le erogazioni annuali destinate ad ogni comune, potrebbero essere utilizzate per creare magari una realtà co-gestita da vari comuni?

R: Si, certo è tra le possibilità previste. Le risorse assegnate per il potenziamento del servizio di asili nido sono ricorrenti ogni anno e crescenti fino al 2027 per poi attestarsi e continuare il flusso, questo permette ai comuni di pianificare il servizio nel lungo periodo anche associandosi con altri comuni.

D: Nel Comune non sono presenti asili nido pubblici, ma nei dati pre-compilati relativi al 2018 risulta che ci siano 23 posti di asili nido pubblico. Come si può correggere questo dato errato, considerando che si tratta di un Comune della Sardegna e che i dati sono stati presi dall'indagine ISTAT?

R: Se ci fossero delle incongruenze riscontrate rispetto ai valori precompilati, potrebbe segnalarle utilizzando la mail assistenza@sose.it e comunque scrivendo il dato corretto nei campi R01 e R02 (anno 2022) e segnalando l'anomalia del 2018 nel campo R43.

D: Il nostro Comune si sta attivando per l'avvio di un servizio micronido mediante concessione. È possibile usare il finanziamento 2022 e 2023 per l'avvio del servizio previsto per settembre 2023?

R: Le risorse del 2022 dovevano essere utilizzate per attività dello scorso anno. Le risorse 2023 possono sicuramente essere utilizzate per finanziare il micronido, l'importante è che riusciate a dare il servizio agli utenti obiettivo assegnati per l'anno in corso.

D: Per l'anno educativo 2022-23, abbiamo attivato una sezione comunale con 18 posti disponibili (diversi dal dato 2018 e 2021) con spesa a carico del bilancio comunale. Successivamente, a seguito dei finanziamenti ottenuti per il 2022, abbiamo attivato due sezioni esternalizzate la cui attività si concluderà a luglio 2023: una di 12 bambini con i fondi del PAC-PNSCIA Infanzia e un'altra sezione di 7 bambini con le risorse aggiuntive per i 7 utenti aggiuntivi. In fase di rendicontazione inserendo anche gli utenti e il finanziamento PAC Infanzia, al rigo 28 mi dà il seguente risultato: R28 - TOTALE RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2022: N. 13 UTENTI AGGIUNTIVI.

Vorrei sapere se questo dato può inficiare l'assegnazione dei 10 utenti aggiuntivi previsti per il 2023 o se i 12 bambini della sezione PAC Infanzia non devono essere indicati.

R: Il punto di riferimento sono sempre gli utenti serviti nel 2018, quello che è stato fatto dopo tale data è valido ai fini dell'obiettivo e non pregiudica l'assegnazione degli anni successivi.

D: Nel Comune non è attivo un asilo nido comunale. Possiamo utilizzare i FSC 2023 asilo nido per attivare ex novo il servizio asilo nido/micronido? se è SI con quali modalità rispetto al FSC, atteso che sul territorio sono presenti anche delle sezioni primavera private (parificate) che avanzano diritti?

R: La priorità è sempre quella di incrementare il servizio di asili nido e micronido, l'amministrazione comunale è libera di programmare le proprie attività, tra le diverse possibilità c'è anche quella di convenzionarsi con le sezioni primavera.

D: il mio comune non ha ricevuto risorse per l'asilo nido. Deve rendicontare comunque?

R: Si, tutti gli enti devono compilare il monitoraggio.



D: L'R03 va compilato solo se ci sono asili nido pubblici o privati convenzionati, se nel comune ci sono solo asili nido privati, la quota sarà € 0,00??

R: Si, confermiamo.

D: Per Asili nido privati convenzionati si possono considerare solo asili nido privati ubicati all'interno del territorio comunale oppure possono essere considerati anche asili nido privati convenzionati presenti sul territorio di comuni limitrofi?

R: Il comune può convenzionarsi anche con asili nido privati ubicati nei territori di altri comuni.

D: A seguito della approvazione delle note metodologiche asilo nido e trasporto da parte del CTFS è previsto un DM del ministero dell'interno?

R: Si, verranno pubblicati nella gazzetta ufficiale nelle prossime settimane.

D: Come si fa a rendicontare il contributo al funzionamento ad asilo convenzionato per offerta di servizi potenziata?

R: Non va rendicontata la spesa ma gli utenti serviti.

D: Nel caso in cui un comune decida di erogare i contributi per la fruizione di un asilo nido o altro servizio per l'infanzia, si deve tenere conto dei contributi che queste già ricevono da altri enti es. INPS o Regione?

R: I contributi alle famiglie andranno proporzionati alla reale spesa sostenuta.

D: Cosa si intende per servizio a tempo pieno? Nel Comune il servizio è reso da personale comunale, per 30 ore settimanali ovvero tutti i giorni dalle 7,30 alle ore 13,30. Tale servizio è da considerarsi a tempo pieno?

R: Un asilo nido si intende a tempo pieno quando il tempo di apertura è superiore alle 5 ore giornaliere.

D: Per la scelta di voucher per asili nido privati convenzionati è per caso necessario che la struttura privata aumenti il numero di utenti gestiti in relazione alla convenzione con il comune? è necessario certificare l'aumento?

R: I voucher e i contributi valgono, ai fini dell'obiettivo, solamente se rivolti alle famiglie che portano i loro figli in strutture non convenzionate. Per le strutture convenzionate si riportano le teste e non la spesa.

D: Il mio comune ha un asilo nido ma non ha ricevuto il finanziamento, come ci dobbiamo comportare?

R: Tutti i comuni devono compilare le tre schede di monitoraggio: sociale, asili nido e trasporto studenti con disabilità. Se il comune non ha ricevuto risorse per gli asili nido significa che nel 2018 aveva un livello di servizio (pubblico+privato) superiore alla soglia obiettivo prevista per il 2022. Ciò significa che il vostro livello di servizio storico è superiore al livello obiettivo previsto per il 2022.

D: Possiamo destinare le somme per gli asili nido anche a famiglie che usufruiscono di asilo nido in comuni vicini, ma facenti parte di altra provincia e regione?

R: Si è possibile, sempre se quegli asili nido non percepiscono finanziamenti dal vostro comune.



D: Non avendo una struttura asilo nido, per le risorse assegnate abbiamo provveduto ad assegnare un contributo alle famiglie ma non abbiamo usato tutto l'importo. La cifra rimasta va restituita? O possiamo tenerla in considerazione in aggiunta alle somme del 2023?

R: Il meccanismo prevede degli arrotondamenti. Inserisca le risorse assegnate alla famiglia nel rigo R16 in base alla cifra che ha speso e che inserirà, il meccanismo di calcolo determinerà se ha raggiunto l'obiettivo in tutto o in parte (utente figurativo). Se raggiungete l'obiettivo parzialmente una parte del finanziamento andrà restituita.

D: È corretto compilare il questionario tendendo SEMPRE conto delle sezioni primavera?

R: Sui dati generali riferiti ai posti sì. Invece per quanto riguarda la rendicontazione degli utenti serviti solo le sezioni primavera che sono convenzionate.

D: Nei campi da R05 a R15, se non ci sono nel territorio asili nido pubblici, né privati convenzionati, ma solo asili nido privati, è corretto indicare 0 in tutto?

R: Si, è corretto.

D: Se per esempio, il numero dei posti aggiuntivi è 36 (2023). Quindi è 36 oltre i 24 posti (2022) oppure sono 24 + 12 fino a 36 utenti?

R: Se gli aggiuntivi nel 2022 erano 24 e nel 2023 sono 36, si intende aggiuntivi sempre rispetto al 2018. Quindi nel 2023 saranno 24 +12.

D: Se il mio comune non ha utilizzato il finanziamento perchè non ha Asilo Nido, le schede non devono essere compitate?

R: Tutti i comuni devono compilare le tre schede di monitoraggio: sociale, asili nido e trasporto studenti con disabilità. Se il comune non ha ricevuto risorse per gli asili nido significa che nel 2018 aveva un livello di servizio (pubblico sommato al privato) superiore alla soglia obiettivo prevista per il 2022.





TRASPORTO STUDENTI CON DISABILITÀ

D: Per quanto riguarda invece le ore relative al servizio di trasporto di alunni disabili le stesse devono essere inserite nel questionario dei servizi sociali? Nel questionario del trasporto di alunni disabili si dovrebbe indicare solo il numero di utenti.

R: Nella scheda di monitoraggio del trasporto studenti con disabilità non è richiesta l'informazione delle ore ma solo il numero di utenti.

D: Il comune non ha attivato il servizio del trasporto disabili ma abbiamo optato per l'erogazione di contributi alle famiglie. Come deve essere gestita questa situazione nel prospetto di rendicontazione? Dobbiamo indicare il numero delle famiglie alle quali abbiamo erogato un contributo, nonostante non abbiamo attivato il servizio?

R: I contributi e voucher erogati alle famiglie per l'acquisto di servizi di trasporto studenti con disabilità sono validi ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di servizio e andranno indicati nel campo R19 colonna 1. Il sistema calcolerà in automatico un numero equivalente di utenti trasportati in R19 colonna 2.

D: Il nostro Comune non gestisce il servizio di trasporto alunni disabili che è in capo al comune capofila dell'ambito, non dobbiamo fare nulla con riferimento al questionario presente sul Sose? Come si deve procedere?

R: La compilazione e l'invio delle schede di monitoraggio è sempre obbligatoria. Il comune che fornisce il servizio tramite una forma associata o ambito deve comunque indicare la quota parte di sua pertinenza.

D: Nel nostro comune il servizio di trasporto per gli alunni disabili è gestito dalla Provincia, possiamo trasferire le loro queste risorse?

R: Sì, se il trasporto si riferisce agli studenti con disabilità che frequentano la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

D: Trasporto minori disabili: il nostro comune già da anni offre servizio a studenti disabili per scuola e centri di riabilitazione. Paradossalmente, essendo già comune "virtuoso", non possiamo fruire dei fondi FSC in merito. il servizio è molto costoso e questi fondi sarebbero dirimenti sia per continuare a gestirlo, sia per incrementarlo. come possiamo rientrare in questi fondi?

R: Per il 2022 sulla base delle risorse totali a disposizione sono stati assegnati degli obiettivi e quindi delle risorse a quei comuni che avevano una copertura del servizio di trasporto studenti con disabilità minore dell'8,95%. Se non ha ricevuto risorse significa che il suo comune ha già una copertura superiore e di conseguenza ha già ricevuto queste risorse sul FSC ordinario. Gli studenti che storicamente riuscite a trasportare determinano per il vostro comune un fabbisogno standard più alto e conseguentemente maggiori risorse nel FSC.

D: Il nostro comune non è stato oggetto di finanziamento per il trasporto studenti disabili in quanto probabilmente il comune capo-fila che doveva inserire nei questionari SOSE tale dato, non lo ha fatto.

R: I comuni possono richiedere la riapertura del questionario FC50U e procedere alla modifica del dato.



D: In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo per trasporto, come dobbiamo gestire le risorse aggiuntive assegnate? Nelle note metodologhe si legge: "Le somme che, a seguito del monitoraggio..., risultassero non destinate ad assicurare l'obiettivo stabilito di incremento degli studenti disabili trasportati gratuitamente sono recuperate a valere sul fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (223). Il recupero dal fondo di solidarietà avviene come minore erogazione dell'anno successivo oppure deve essere restituita?

R: Il raggiungimento o meno dell'obiettivo verrà certificato dalle schede di monitoraggio e rendicontazione che compilerete ed invierete entro il 31 maggio 2023. A seguito del monitoraggio vi sarà un provvedimento che spiegherà agli enti quelle che saranno le procedure da mettere in atto. Nel caso in cui l'obiettivo non sia raggiunto le risorse ricevute dovranno essere classificate nell'avanzo vincolato.

D: I dati da R06 a R15 dobbiamo inserire solo i dati riferiti agli studenti di infanzia, primaria e secondaria di primo grado, oppure anche secondaria di secondo grado?

R: Nei campi da R06 a R09B andranno inseriti gli utenti disabili trasportati delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado e secondaria di 2° grado questi ultimi non sono però utili al raggiungimento dell'obiettivo di servizio ma sono necessari per eventualmente pulire il dato del 2018 oltre a essere informazioni utili ai fini della determinazione dei fabbisogni standard. Nei campi da R11 a R15 andranno indicate le modalità con cui viene svolto il servizio per gli utenti precedentemente dichiarati da R06 a R09B ma non sono informazioni utili alla rendicontazione.

D: Rispetto al questionario Trasporto studenti con disabilità quale è la differenza fra la voce "utenti disabili assistiti" e "utenti trasporto scolastico disabili assistiti" (e rispettive ripartizioni in base al grado di scuola).. non si sta facendo solo agli utenti del trasporto?

R: Alcune delle informazioni richieste nella scheda sono utili anche alla determinazione dei fabbisogni standard e in futuro a partire dal questionario FC80U non saranno più richiesti, motivo per il quale è importante compilare bene anche i campi da R01 a R04 relativi agli utenti disabili assistiti e non solo i campi degli utenti del trasporto scolastico disabili utili per la corretta rendicontazione degli obiettivi di servizio.

D: Che differenza c'è fra la voce R14 e R15?

R: In R14 vanno dichiarati gli studenti con disabilità trasportati con un mezzo dedicato ovvero un mezzo adibito al solo trasporto di studenti con disabilità e con presenza di assistente, mentre in R15 vanno dichiarati gli studenti con disabilità trasportati con i mezzi ordinari ovvero non a uso escluso dei soli studenti con disabilità ma sempre con la presenza dell'assistente.

D: Il trasporto per studenti con disabilità è esclusivo ai fini del raggiungimento dell'obiettivo? Per esempio, se questo Comune a proprie spese esegue un trasporto studenti disabili per altre necessità è comunque valido?

R: In questo caso si tratta di un servizio che rientra nei servizi sociali e non nei servizi scolastici.

D: Le somme per il trasporto degli alunni disabili può essere destinato anche al trasporto disabili per i centri di riabilitazione. È corretto?

R: Nel momento in cui raggiungete l'obiettivo di servizio per il trasporto studenti con disabilità delle scuole infanzia, primaria e secondaria di primo grado, le risorse perdono il vincolo di destinazione e possono essere utilizzate per qualsiasi finalità.



D: Nel caso di utilizzo delle risorse attraverso erogazione alle famiglie di voucher, i campi da R11 a R15 vanno compilate?

R: Se il comune non trasportata direttamente o tramite una forma associata studenti con disabilità non deve compilare i campi da R06 a R15.

D: Se il servizio viene istituito nel 2023 o successivamente è possibile poi ricevere il finanziamento? Il monitoraggio va comunque eseguito anche nel caso che non c'è niente da rendicontare?

R: Si.

D: Il quadro R20 è una pura ipotesi? Non va inserito il contributo ricevuto nel 2022 destinato direttamente agli utenti aggiuntivi?

R: Il comune può raggiungere l'obiettivo sul trasporto studenti con disabilità aumentando il numero di utenti del trasporto studenti con disabilità e/o erogando contributi e voucher alle famiglie per l'acquisto di servizi di trasporto studenti con disabilità e infine può destinare delle somme per il miglioramento del servizio con i seguenti vincoli: al massimo possono essere destinate al miglioramento del servizio il 20% delle risorse aggiuntive assegnate; il comune ha dichiarato degli utenti del trasporto studenti con disabilità (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e/o contributi e voucher.

D: Qualora il comune non abbia ricevuto le risorse per il trasporto scolastico è tenuto a procedere alla rendicontazione dell'obiettivo e/o fare altre azioni?

R: Il comune deve sempre compilare le schede di monitoraggio anche se non ha ricevuto risorse aggiuntive anche perché alcune informazioni sono utili alla determinazione fabbisogni standard.

D: Se un comune non ha ricevuto istanze per l'erogazione di trasporto ai disabili nonostante gli avvisi e forme di pubblicità e quindi non avrà un aumento dei destinatari, dovrà restituire le somme?

R: Si.

D: Il nostro comune non è stato oggetto di finanziamento per il trasporto studenti disabili in quanto probabilmente il comune capo-fila che doveva inserire nei questionari SOSE tale dato, non lo ha fatto.

R: I comuni possono richiedere la riapertura del questionario FC50U e procedere alla modifica del dato.

D: Chi può definirsi disabile ai fini del trasporto?

R: Tutti gli studenti certificati, le direzioni didattiche dispongono del dato.

D: le risorse per trasporto studenti con disabilità, possono essere utilizzate anche per trasporto non studenti presso strutture?

R: Nel momento in cui raggiungete l'obiettivo di servizio per il trasporto studenti con disabilità delle scuole infanzia, primaria e secondaria di primo grado, le risorse perdono il vincolo di destinazione e possono essere utilizzate per qualsiasi finalità.



D: Quanto alle risorse per il trasporto studenti con disabilità: se sono state utilizzate meno risorse rispetto a quanto assegnato, la differenza va restituita?

R: Si, il meccanismo prevede degli arrotondamenti e quindi per sapere se dovrà restituire o meno le risorse (e l'entità) emergerà dalle schede di monitoraggio e rendicontazione.





D: Nel questionario relativo ai Servizi Sociali - Quadro 1 con riferimento all'indicazione del TOTALE ANNUO DELLE ORE DI ASSISTENZA è corretto indicare le ore relative a: ore relative ai servizi offerti, ore dedicate dall'assistente sociale alle varie tipologie di utenti, ore di frequentazione di strutture residenziali e non?

R: Si, a seconda delle diverse tipologie va indicato il totale delle ore annue dedicate a quel tipo di servizio. Nel caso delle strutture va moltiplicato per gli utenti che frequentano quella struttura. Il dato è necessario per calcolare l'intensità dei servizi offerti. Per capire l'intensità del servizio offerto il dato totale di ogni rigo poi verrà da noi diviso per il numero di utenti.

D: Nel Quadro 1 il campo totale annuo ore di assistenza 2022 è un campo obbligatorio?

R: Si, è importante inserirle anche se non sono necessarie ai fini della rendicontazione della scheda del sociale ma sono fondamentali per il corretto calcolo dei fabbisogni standard

D: Come si calcola il numero delle ore di servizio fornite?

R: Le ore devono essere inserite relativamente agli utenti serviti appartenenti alla macroarea di intervento "Interventi e Servizi" e a quella "Strutture". Nel primo caso ci si riferisce, prevalentemente, ad una stima del numero di ore impiegate dal personale per lo svolgimento del servizio, considerando non solo dell'attività di front-office ma anche di quella back-office propedeutica alla produzione del servizio stesso. In merito al secondo caso delle ore di assistenza nelle "Strutture", il comune dovrà indicare per ciascun utente il prodotto tra il numero di ore di apertura giornaliera della struttura e il numero di giorni di permanenza nella stessa. Il campo delle ore chiede l'inserimento di un valore cumulato relativo a tutti gli utenti.

D: Si conoscono i tempi in cui saranno assegnate le somme per il potenziamento dei servizi sociali per l'anno 2023?

R: Per i comuni delle RSO sono già state definite, i dati dei singoli comuni li potete trovare su Opencivitas, alla pagina fondo di solidarietà, una volta entrati nella pagina inserite il nome del vostro Comune e vi appariranno tutti i dati con le nuove risorse. Per i comuni della Regione Siciliana e della regione Sardegna la CTFS dovrebbe approvare il riparto entro due settimane. Appena approvati pubblicheremo la notizia nella nostra newsletter.

D: Dove si può consultare il decreto di ripartizione delle risorse per il 2023 per la funzione sociale?

R: I decreti relativi al Sociale per il 2023 non sono stati ancora stati pubblicati. Per quanto riguarda il riparto è già stato definito per i comuni delle RSO, i dati dei singoli comuni li potete trovare su Opencivitas alla pagina fondo di solidarietà, una volta entrati nella pagina inserite il nome del vostro Comune e vi appariranno tutti i dati con le nuove risorse. Per i comuni della Regione Siciliana e della regione Sardegna la CTFS dovrebbe approvare il riparto entro due settimane. Appena approvati pubblicheremo la notizia nella nostra newsletter.

D: L'assunzione di nuove assistenti sociali è concessa anche se in base al numero di abitanti vi è già in numero di assistenti sociali richiesto? Il finanziamento 2022 per le 3 misure può essere utilizzato antro il 31/12/2023?

R: Il finanziamento 2022 andava utilizzato per attività e potenziamento del servizio nell'anno solare 2022. Per l'assunzione degli assistenti sociali esiste una specifica deroga, i comuni con un rapporto assistenti sociali/abitanti troppo basso possono assumere assistenti sociali andando in deroga ai limiti per le assunzioni.



D: Con riferimento alla Relazione di monitoraggio e rendicontazione- obiettivi di servizio per il sociale 2022-Rispetto alle voci Interventi e servizi da M12 aM30 come si calcola il totale annuo di assistenza, rispetto alla voce strutture, a cosa si fa riferimento? Oltre ai minori collocati in struttura a carico del comune cosa altro va inserito?

R: Si calcolano le ore totali annue che sono state dedicate ad ogni tipologia di servizio. Nel caso delle strutture il calcolo è diverso, ipotizziamo che la struttura accolga 10 utenti e che il servizio venga garantito H24 per 365 gg all'anno: il calcolo sarà il seguente 10*24*365 = 87.600 ore. Questi dati serviranno per calcolare l'intensità dei diversi servizi erogati.

D: Le risorse di potenziamento Servizi Sociali possono essere utilizzate per borse di studio in favore degli studenti delle scuole secondarie con finalità di sostegno allo studio e contrasto della dispersione scolastica?

R: Si, se inquadrato nelle attività previste dai servizi sociali.

D: Con riferimento alla relazione di monitoraggio e di rendicontazione-obiettivi di servizio per il sociale 2022 autodiagnosi del numero di utenti serviti, rispetto alla voce strutture come si calcola totale annuo assistenza?

R: Si calcola inserendo per ciascun utente il numero di ore di apertura giornaliera della struttura moltiplicato per il numero di giorni di permanenza dell'utente nella struttura. Il valore da inserire deve essere il valore cumulato di tutte le ore di tutti gli utenti. Come linea guida su cosa si intenda per Struttura potete consultare il glossario ISTAT di ausilio alla compilazione dell'indagine Istat sui servizi sociali che è poi alla base della compilazione dei questionari dei fabbisogni standard in cui le informazioni relative all'utenza sono richiesti distinti per Macroarea di intervento (Interventi, servizi - Strutture - Contributi economici) e per target.

D: Nel monitoraggio relativo ai servizi sociali, dove si chiede di riportare l'importo della "spesa sociale 2021" si deve prendere il dato scaturito dal questionario Istat 2021 oppure bisogna prendere quello del rendiconto 2021 alla missione 12?

R: La spesa sociale 2021, Rigo R07, non è un dato obbligatorio. Si tratta di una opportunità che viene data agli enti che hanno visto crescere la spesa 2021 rispetto al 2017.

D: Come rileviamo le ore di assistenza?

R: Calcolate e inserite il totale di ore che il comune eroga per ogni attività. Nel caso delle strutture il calcolo è diverso, ipotizziamo che la struttura accolga 10 utenti e che il servizio venga garantito H24 per 365 gg all'anno in calcolo sarà il seguente 10*24*365 = 87.600 ore. Questi dati serviranno per calcolare l'intensità dei diversi servizi erogati.

D: Nel QUADRO 1 è necessario compilare tutte le tipologie di utenza?

R: Potete inserire le tipologie di utenza che ci sono nel vostro Comune e che usufruiscono dei servizi.

D: Le ore di servizio si riferiscono non tanto alle ore che attraverso appalti di servizio offriamo ad esempio a minori o a disabili ma alle ore che il personale dei servizi sociali dedica a tale utenza. Corretto?

R: Il totale ore, compreso quelle dei vostri dipendenti, sommate a quelle erogate tramite appalto.



D: Il numero degli assistenti sociali deve comprendere anche gli incarichi liberi professionali?

R: No, solo i dipendenti del comune o delle forme associate.

D: Nell'anno 2020 presso il mio comune era in servizio n. 1 assistente sociale part - time al 50%, la stessa è rimasta in servizio fino al 22.11.2020. Nel rigo R01 anno 2020 quale valore devo inserire? Devo inserire il valore 1?

R: L'assistente sociale che svolge il servizio in part-time al 50% prevede l'indicazione non del valore 1 (assistente che svolge il servizio a tempo pieno e interamente per il comune) ma del valore 0,5. Dal momento che l'attività di tale assistente sociale è cessata nel mese di novembre, può inserire 11/12 del valore 0,5 ovvero il valore 0,46. Da quest'anno sia il campo R01 relativo agli assistenti sociali che il campo R02 riguardante le altre figure professionali consentono l'inserimento di valori decimali con due cifre dopo la virgola.

D: Per altre figure professionali dobbiamo inserire anche personale operante mediante appalto all'interno dell'ente? o solo gli strutturati?

R: Solo i strutturati e dipendenti del comune o delle forme associate. Per le figure fornite dalle diverse aziende del settore attraverso appalto riporterete la cifra aggiuntiva di spesa (rispetto al 2017) nel rigo R12.

D: Nelle altre figure professionali si possono conteggiare gli amministrativi che lavorano ai servizi sociali? A esempio gli amministrativi che effettuano il servizio di segretariato sociale?

R: No, solo gli educatori. La maggiore spesa, rispetto al 2018, che nel 2022 avete destinato per pagare gli amministrativi aggiuntivi che sono stati dedicati al segretariato sociale, la dovete riportare nel rigo R12.

D: In riferimento alle figure degli assistenti sociali ed esperti vanno riportate le figure di ruolo assunte a tempo indeterminato o possono anche essere inserite le figure ad es. assunti a partita Iva con riferimento a linee di finanziamento specifico?

R: Va riportato solo il numero delle teste dei dipendenti del comune o delle forme associate. Nel caso in cui abbiate incarichi esterni con partita iva va riportata la spesa sostenuta nel rigo R12

D: Per assistenti sociali si considerano sono a tempo indeterminato o anche determinato? Cmq finanziati solo con risorse comunali o anche con altre forme di finanziamento, es fondo povertà?

R: Valgono sia gli assistenti sociali a tempo determinato che a tempo indeterminato.

D: Se la Sardegna è esonerata dalla compilazione del questionario, che dati occorre inserire nel Quadro 2?

R: I comuni della Sardegna non sono esonerati dal monitoraggio. Tutti i comuni devono compilare le schede di monitoraggio, compresi i comuni della Regione Sardegna.

D: Per gli enti sopra obiettivo è obbligatoria la compilazione solo del quadro 1 e 4?

R: Si.

D: Se l'assistente sociale è dipendente dell'ATS e quindi presta servizio per più comuni, ogni Comune cosa deve riportare nella scheda?



e per i minori)

R: Il comune deve riportare la quota parte di sua competenza. Esempio se sono tre comuni e il servizio viene diviso in tre parti uguali riporterà 0,33. D: Nel nostro Comune molti servizi sociali sono resi dall'Ente d'Ambito di appartenenza contro il pagamento delle quote associative. Questi utenti vanno ricompresi nell'indicazione del numero utenti di queste schede? R: Si, vanno inseriti, ovviamente quelli residenti nel vostro comune. D: Sarebbe possibile utilizzare le risorse dei Servizi Sociali con un aumento delle ore dell'Assistente sociale a tempo indeterminato part time? R: Si, è tra le possibilità. D: Se in corso d'anno è stata assunta una nuova assistente sociale (es. dicembre 2022), come va riparametrato il numero da inserire in rendicontazione? R: Scriverete la quota parte che ha inciso nell'anno solare 2022. D: In relazione all'autodiagnosi Servizi Sociali - quadro 1 - contributi economici - vanno considerati anche gli utenti a cui sono stati erogati rimborsi e/o contributi a vario titolo anche con risorse correnti da trasferimenti regionali o statali? R: Vanno considerate le risorse erogate al netto delle partite di giro con i finanziamenti regionali. D: Se la spesa viene rendicontata ma l'obiettivo non raggiunto bisogna comunque restituire il contributo o si può tenere? R: Se l'obiettivo viene raggiunto in parte si dovrà restituire la differenza. D: Per quanto riguarda i servizi sociali oltre agli utenti serviti direttamente dal comune vanno inseriti anche quelli serviti dal proprio Ambito distrettuale di appartenenza che serve utenti residenti nel Comune? R: Si. D: Il monitoraggio deve essere siglato dal Responsabile del Servizio Finanziario? **R:** È sufficiente l'invio, la scheda non va firmata. D: Il valore da indicare nel rigo R07 del quadro 2 (per l'anno 2021) da quale prospetto allegato al rendiconto 2021 dovrà essere ricavato? Oppure tale valore lo dobbiamo ricavare dal questionario SOSE fabbisogni standard 2021? R: Quel valore non è obbligatorio. Per calcolarlo segua la tabella seguente. Altri servizi settore sociale (inclusi Riferimento questionario FC70U **Descrizione** i servizi per l'infanzia



+	T17 + T10 - T14	Spese totali per il personale (al netto del trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2021 e comprensivo di eventuali spese di anni precedenti)	
+	S16 - S04 - S05 - S06 + S07	Spese correnti totali diverse da quelle relative al personale al netto delle altre spese per redditi di capitale (macroaggregato 8), dei rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9 - a eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T) e delle altre spese correnti (macroaggregato 10) non relative ai premi di assicurazione	
=	SPESA CORRENTE DA CERTI RICLASSIFICATA	FICATO DI RENDICONTO AL BILANCIO	
+	T14	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2021	
-	T10	Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, rinnovi contrattuali ecc)	
+	X12	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel Quadro 9 del proprio Certificato Consuntivo	
-	S02	Interessi passivi	
=	SPESA CORRENTE PRIMARIA RIC	LASSIFICATA	
+	S03	Interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati	
=	SPESA CORRENTE LORDA RICLAS	SSIFICATA	
-	T18	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	
-	T19	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre Amministrazioni	
-	T20	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per emolumenti corrisposti dall'ente ai lavoratori socialmente utili	
-	S13	Spesa per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 macroaggregati da 3 a 4)	
-	X03	Entrate da SSN o da ASL	



-	X09	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri Enti (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Convezioni e altre forme di gestione associata)	
-	X11	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri derivanti da contributi degli Enti Locali	
=	SPESA CORRENTE NETTA RICLASS		
+		QUOTA DELLA SPESA DELL'UNIONE/ COMUNITÀ MONTANA ECCEDENTE I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAI COMUNI, attribuita in base alla popolazione di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard	
=	SPESA CORRENTE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD	Se la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni è negativa viene posta pari a zero	





FUNZIONAMENTO DEGLI OBIETTIVI E USO DELLE RISORSE

D: Una volta compilati tutti i questionari e dopo aver scaricato il file in pdf, quali sono i passi successivi per l'ufficio entro il 31 maggio?

R: Deve solo fare l'invio telematico delle tre schede.

D: La compilazione del quadro 4 è obbligatoria oppure è sufficiente redigere la relazione in formato libero?

R: Deve essere inserito almeno uno dei valori predefiniti previsti. Qualora non si ritrovasse nelle scelte guidate, può indicare "Altro" e specificare quello che ritiene opportuno nel campo in formato libero.

D: Se l'ente nel 2022 non ha utilizzato le risorse aggiuntive assegnate di € 14.505,22 ma ha una spesa storica del sociale di riferimento anno 2021 di 839.125,85 superiore al fabbisogno standard 2022/2024 pari ad € 237.162,82, così come risulta dal sito IFEL obiettivi in comune, cosa si deve fare?

R: Se il livello di spesa 2021 è superiore al livello di fabbisogno standard 2022-2024 (ovvero l'obiettivo di servizio è stato raggiunto) le risorse assegnate per il sociale possono essere utilizzate come si ritiene più opportuno. La scheda di rendicontazione dovrà comunque essere compilata ed inviata ugualmente anche se l'obiettivo di servizio è stato raggiunto.

D: Per quanto riguarda il Comune nel quadro 1 viene richiesto il numero di utenti serviti per area per il 2019 e il 2022, posto che per i comuni della Sardegna non si dispone della rilevazione per i fabbisogni standard come posso recuperare i dati relativi al 2019?

R: Nel caso dei comuni della Sardegna i dati relativi al 2019 dovranno essere inseriti direttamente dal comune. Va precisato che, qualora sia qualcun altro a svolgere il servizio per conto del comune (forma associata, ambito territoriale, etc.), il comune dovrà riportare la quota parte di utenti serviti da qualcun altro ma di pertinenza del comune.

D: Il monitoraggio va fatto sulla piattaforma messa a disposizione da IFEL OBIETTIVI PER IL SOCIALE?

R: Può essere fatta sul portale IFEL ma poi deve essere chiusa sul portale SOSE. Dopo che IFEL avrà trasferito i dati a SOSE riceverà la comunicazione di avvenuto caricamento e potrà procedere all'invio ufficiale ricontrollando bene i dati.

D: Le somme ricevute nel 2022 dovevano essere impegnate e spesate tutte entro tale anno? o potevano essere impegnate entro il 2022 e i servizi resi anche nel 2023?

R: Dovevano essere impegnate nel 2022, potevano essere spese nel 2023, ma dovevano riferirsi a spese e a servizi effettuati nel 2022.

D: Le risorse ricevute 2022 e non impegnate nel 2022 si devono restituire? E come?

R: Si, vanno restituite. Il raggiungimento o meno dell'obiettivo verrà certificato dalle schede di monitoraggio e rendicontazione che compilerete ed invierete entro il 31 maggio 2023. A seguito del monitoraggio vi sarà un provvedimento che spiegherà agli enti quelle che saranno le procedure da mettere in atto. Nel caso in cui l'obiettivo non sia raggiunto le risorse ricevute dovranno essere classificate nell'avanzo vincolato.



D: Dal webinar sembrerebbe emergere che anche i comuni che non hanno ricevuto risorse per asili nido e trasporto studenti disabili devono comunque effettuare il rendiconto. È corretto?

R: Corretto, TUTTI i comuni, devono compilare la scheda di rendicontazione poiché ci sono informazioni utili alla determinazione dei fabbisogni standard e quindi al calcolo delle risorse che confluiscono nel Fondo di Solidarietà comunale.

D: Dove è possibile vedere le risorse assegnate al Comune?

R: Se un comune RSO le trova sul sito Opencivitas alla pagina fondo di solidarietà (2022 o 2023). Se appartenenti alla regione Siciliana e alla Regione Sardegna trovate il dato di asili nido e trasporto studenti con disabilità nel sito della CTFS (Qui il link). Per il sociale 2023, sempre di Sicilia e Sardegna, l'assegnazione non è ancora stata approvata.

D: Il Comune ha provveduto a caricare in IFEL (Obiettivi in Comune) le schede di monitoraggio per i tre servizi. Lo stato corrente è "PRONTO PER L'INVIO A SOSE". Se abbiamo ben compreso SOSE dovrebbe prelevare i dati da IFEL e caricare i dati nel suo portale? È esatto? e quali sono i tempi per vedere in SOSE i dati caricati?

R: Dopo che IFEL avrà trasferito i dati a SOSE riceverà la comunicazione di avvenuto caricamento e potrà procedere all'invio ufficiale ricontrollando bene i dati.

D: Per i problemi tecnici sul portale a chi ci si può rivolgere?

R: Si può contattate il servizio assistenza scrivendo una e-mail a assistenza@sose.it

D: Per quanto riguarda la relazione in formato libero R40, in essa vanno indicati le modalità di utilizzo, le procedure applicate e gli atti amministrativi assunti?

R: Non è obbligatorio compilare il Rigo 40, si tratta di un rigo compilabile dove l'ente può inserire le specificazioni che non è riuscito ad evidenziare con i righi precedenti.

D: Per richiedere le credenziali di accesso su https://opendata.sose.it/fabbisognistandard/ a chi posso rivolgermi?

R: Può contattare l'assistenza scrivendo una mail a assistenza@sose.it

D: Se abbiamo trasferito le risorse all'Ambito Territoriale abbiamo egualmente obbligo di rendicontare o lo fa l'ambito?

Il monitoraggio e la rendicontazione sono obblighi assegnati al comune e non all'ambito.